

# Voglia di Coro

Registrato al Tribunale di Torino al n° 3823  
Direttore Responsabile: Avv. Livio Blessent  
Sped. in Abb. Post. art.2 comma 20/c Legge 662/96  
Anno 2002 - Primo semestre

Periodico dell'Associazione  
Cori Piemontesi A.C.P.  
c/o Associazione Sportiva "Pietro Micca"  
Via Monte Mucrone, 3 - Biella



# 2002



ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI

# Voglia di Coro

Periodico  
dell'Associazione Cori Piemontesi  
A.C.P.

c/o Associazione Sportiva  
"Pietro Micca"  
Via Monte Mucrone, 3 - Biella

Anno 2002 - Primo semestre  
Registrato al Tribunale di Torino  
al n° 3823

*Direttore Responsabile:*  
Avv. Livio Blessent

*Hanno collaborato:*  
Sandro Coda Luchina, Roberto Bertaina  
Edoardo Carotta, Giulio Monaco

*Si riserva di pubblicare quanto ricevuto*  
Stampa: Comunecazione, Bra (Cn)

## In questo numero

Cantincoro 2002  
Pag. 3

Cantiamo a... 2002  
3ª Rassegna di musica corale  
Pagg. 4, 5, 6

Accordo Siae/Feniarco  
Pagg. 7, 8, 9

Concorso Alba 2001  
Pag. 10

Corso di musica antica  
Pag. 11

Corso di avviamento alla  
direzione corale  
Pag. 12, 13

I concerti nelle chiese  
Pag. 14, 15

50° anniversario del coro  
"Amici della montagna  
Way-Assuto"  
Pag. 15

## Notizie dai Cori

Crediamo sia ottima cosa cominciare a dare spazio alla voce degli associati attraverso la pubblicazione di: lettere contenenti osservazioni, critiche, interventi su temi corali, ecc. Quanti desiderosi di collaborare mandino i loro elaborati.

Ill.mi Direttori, Presidenti, Amici Coristi... apriamo la pagina del 2002, pensando di essere stati perlomeno sufficienti nel chiudere il 2001.

Non abbiamo fatto grandi cose, ma riteniamo di aver dato alla coralità piemontese un modesto servizio, fatto di notizie utili, indispensabili per il buon funzionamento del Coro.

Sono e siamo particolarmente soddisfatti della risposta associativa dei cori,

non ama la teoria, è stata Alba, dove brani della tradizione popolare piemontese sono stati ottimamente interpretati.

All'Associazione spetta, -e lo ripeto secondo il mio modesto parere, forse non troppo tecnico- organizzare corsi di preparazione al fine di migliorare, e solo su specifica richiesta, la preparazione di Direttori e Coristi.

Il mondo corale, checchè se ne dica, è vivo più che mai, la voglia di A.C.P. per nostra fortuna cresce, anche, e lo ripeto senza retorica, i progetti che presentiamo vogliono essere soprattutto pratici.

I cori piemontesi cresceranno. Magari alcuni non bravissimi, ma la cosa più importante è che cantino, sempre, in modo che non venga mai a mancare quell'aggregazione, quell'amicizia che solo noi cori sappiamo offrire.

# Editoriale

156 non sono pochi, l'obiettivo fissato è stato raggiunto, sicuramente apprezzando il nostro lavoro che non stò ad elencarVi, ma di cui sicuramente leggerete nel dettaglio di questo numero di "Voglia di Coro".

Ripeto, siamo soddisfatti, perchè abbiamo notato, durante lo svolgimento del Concorso regionale di Alba, una coralità forse diversa dalla solita, una coralità giovane, preparata, diretta da Maestri molto preparati, a dimostrazione che non servono cure drastiche, ogni coro canta di tutto e soprattutto gli autori che sono di suo gradimento, senza in alcun modo essere condizionati sulle scelte dei brani e dei compositori.

Ritengo che il coro e il suo Direttore, consapevoli delle capacità vocali, siano autosufficienti nelle scelte del repertorio; la dimostrazione pratica, chi Vi scrive

Lavoriamo con soddisfazione, anche a livello nazionale, in stretta collaborazione con la Feniarco; Vi posso garantire che la coralità italiana è in buone mani; la presidenza si sta impegnando molto e i risultati sono ben visibili, sicuramente di questo passo arriveranno presto riconoscimenti a livello europeo, indispensabili per l'impegno e la serietà del nostro mondo corale.

Spero e speriamo di non deluderVi, siamo a Vostra completa disposizione, accettiamo consigli e critiche purchè costruttivi, auguro a tutti Voi un anno pieno di successi corali e nel salutarVi cordialmente, Vi invito ancora una volta a cantare, sempre e soprattutto quello che Vi piace.

Il Vostro Presidente  
Sandro Coda Luchina



**A V V I S O**  
**Assemblea annuale ACP**  
**DOMENICA 14 APRILE 2002, ore 10**  
*Presso la sede sociale in Biella*  
*in Via Monte Mucrone 3*

La presenza costituirà segno di attenzione dei cori associati per l'attività del Consiglio Direttivo, e i problemi del mondo corale in genere e di ciascuno di loro in specifico.

È fatta. Dopo sei lunghi mesi di preparazione, ottimamente coadiuvati dalla preziosa e professionale collaborazione di Progetto Musica, il nuovo corso di formazione musicale corale, rivolto al secondo ciclo delle Scuole Elementari, è iniziato il 9 gennaio 2002.

Un ringraziamento particolare alla Provincia di Biella, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, al Comune di Biella, al Comune di Prolungo, al Comune di Cossato.

Ci aspettavamo molto di più dalla Regione Piemonte, dove sicuramente i fondi ci sono, ma purtroppo quest'anno si è dimostrata poco sensibile a questo progetto, il modesto contributo deliberato è giudicato dal sottoscritto ridicolo.

Per nostra fortuna altri Enti, sicuramente con meno risorse, ci hanno aiutato per far sì che i bambini del nostro Piemonte continuassero a cantare.

Non si deve chiudere la bocca a chi vuole cantare, un Paese povero di cultura

vincia di Biella, ma si augura che tale iniziativa possa essere avviata anche nelle altre provincie piemontesi, sia pure opportunamente modificata in ragione delle diverse tipologie proprie di altre realtà territoriali.

A questo proposito per i cori, gli Enti, le associazioni o i docenti che fossero interessati:

- L'ACP è pienamente disponibile per quanto riguarda suggerimenti e collaborazioni per gli aspetti logistici e organizzativi;

- PROGETTO MUSICA (tel. e fax 015.849.50.49) per consulenze, corsi preparatori e fornitura di eventuali supporti e materiali didattici.

*Il Presidente  
dell'Associazione Cori Piemontesi  
Sandro Coda Luchina*

# Cantincoro 2002

Siamo passati da 1400 bambini dell'anno 2001 a ben 2500 per la seconda edizione.

Quasi tutte le scuole della provincia di Biella, ed alcune della provincia di Torino, con ben 25 comuni coinvolti hanno richiesto i nostri corsi.

Un successo insperato, una grande voglia di lavorare da parte nostra, sicuri che un giorno il mondo corale attingerà da questo serbatoio, voci nuove, ma soprattutto verranno trasmesse ai bambini, quelle cante della tradizione popolare e non, che negli ultimi anni forse sono state dimenticate dai nostri bambini.

Noi ci crediamo; se mi permettete sono convinto che questi progetti, se vogliamo ambiziosi, debbano continuare, ma non solo a livello piemontese, ma su tutto il territorio nazionale, diventando una materia d'obbligo per le scuole, naturalmente con costi a carico delle Istituzioni.

Grosse difficoltà abbiamo incontrato ultimamente nel reperire i fondi necessari per portare avanti non solo il progetto, ma tutti i saggi finali.

è un Paese molto povero, e ancor più povero se le tradizioni popolari si dimenticano o si vogliono far dimenticare per poche, dico poche, lire.

Grazie ad un modesto contributo chiesto ai bambini riusciremo però a realizzare il nostro progetto. Confidiamo e ne siamo fiduciosi che questo sia solo l'inizio, e che tutti i bambini d'Italia cantino, senza timori di non trovare i soldi per farli cantare; le Istituzioni dovranno obbligatoriamente aprire le orecchie e soprattutto dovranno essere sensibili alle nostre richieste, anche e perchè i bambini non sono cambiati e la voglia di cantare è grande, perchè è così grande la loro felicità quando cantano.

L'ACP ha organizzato "CANTINCORO" nella pro-



Cossato



Andorno



Viverone

Si rinnova con successo ed ampio consenso la 3<sup>a</sup> edizione della Rassegna...

...a cui la Commissione Artistica dell'Associazione Cori Piemontesi ha voluto, fin dallo scorso anno, richiedere ai cori partecipanti l'esecuzione di brani legati ad un filone unico di appartenenza con l'intento di creare un'attenzione particolare ai repertori e conferire un maggior interesse alle esecuzioni degli stessi.

#### Cori Voci bianche

Polifonia classica per voci bianche (categoria 1)

## Programma

**Sabato 8 Dicembre 2001 - ore 21 - Teatro Civico Trino (Vc)**

#### Coro Ciar d la Valara di Trino (Vc)

Dir.: Luciano Ferraris

Coro misto di 20 elementi sorto nel 1971. Il suo repertorio è composto da canti "di risaia" rintracciati da Renzo Palazzi fin dal 1961 fra gli anziani del luogo. Si amano definire non un coro ma un "gruppo di monda", una "Piana" come la si chiama a Trino. Notevole attività concertistica a livello nazionale.



# Cantiamo a... 2002

#### Cori Femminili

Polifonia sacra e profana dal Rinascimento ai nostri giorni (categoria 2)

#### Cori Maschili e Misti

La donna nel canto popolare (categoria 3)

Canti della guerra (categoria 4)

La vita del soldato (categoria 5)

Cantare la montagna (categoria 6)

Canti popolari d'amore (categoria 7)

Canti di lavoro in Piemonte (categoria 8)

Amore, tragedia e burla nel canto piemontese (categoria 9)

#### Coro Aurora Montis di Ponzone (Bi)

Dir.: Gianluigi Colpo (categoria 2)

Coro misto di 30 elementi sorto nel 1995. Ha un repertorio vario che spazia dalla musica sacra a quella profana, dal 1300 ai giorni nostri. Pur nel breve periodo di vita ha avuto un'attività concertistica notevole. Dal 1997 in occasione della locale festa patronale organizza la "Rassegna dei Cori".



#### Coro Cai A. Bonavita di Fossano (Cn)

Dir.: Mario Manassero (categoria 3)

Coro maschile di 30 elementi sorto nel 1992, presenta un repertorio di canti tradizionali "di montagna" del Nord Italia e d'autore contemporanei. Ha un'attività concertistica a livello regionale. Dal 1995 il coro è stato intitolato alla memoria dell'amico Albino Bonavita, dirigente CAI.



**Sabato 9 Febbraio 2002 - ore 21  
Chiesa Nostra Signora di Loreto - Costigliole (At)**

#### Coro K2 di Costigliole (At)

Dir.: Mario Dellapiana

Coro maschile sorto nel 1968. Numerose esibizioni fra cui la partecipazione nel 1997 alla 2<sup>a</sup> Rassegna Nazionale della Valle d'Aosta e nel 1999 alla 5<sup>a</sup> Rassegna Corale di Alba.

Mario Dellapiana è diplomato al Conservatorio di Alessandria.



Cantiamo a...

Cantiamo a...

Cantiamo a...

Cantiamo a...

Cantiamo a...

(continua) **Sabato 9 Febbraio 2002 - ore 21**  
**Chiesa Nostra Signora di Loreto - Costigliole (At)**

**Coro Dissonanze** di Torino (categoria 2)  
 Dir.: Paola De Faveri

Gruppo misto di 10 elementi sorto nel 1992. Ha un repertorio vario che spazia dal '500 ai giorni nostri e vanta una notevole attività concertistica di alto livello artistico.

Paola De Faveri è diplomata al Conservatorio G. Verdi di Torino in Musica Corale e Direzione di Coro.



**Corale Blu Note** di Torino (categoria 2)  
 Dir.: Enrico Cordera

Gruppo misto di 10 elementi fondato nel 1998 da alcuni componenti del Coro La Gerla di Torino. Presenta un repertorio originale di armonizzazioni, scritte dall'attuale direttore, di classici blues, swing americani e italiani anteguerra con un buon successo di critica.



**Sabato 16 Marzo 2002 - ore 21**  
**Teatro Baretto - Mondovì (Cn)**

**Corale Laus Jucunda** di Mondovì (Cn)  
 Dir.: Elena Basso

Coro misto di 40 elementi sorto nel 1996. Il suo repertorio include opere del periodo rinascimentale, romantico, contemporaneo e musica sacra. Ha una notevole attività concertistica. Elena Basso si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio G. Verdi di Torino.



**Coro Torre Alata** di Borgo d' Ale (Vc) (categoria 2)  
 Dir.: Angela Fiorano

Coro femminile di 30 elementi sorto nel 1989. Il repertorio spazia dalla musica sacra a quella profana. Ha un'intensa attività concertistica a livello nazionale. Dal 1991 organizza la "Rassegna Arte e Musica". Angela Fiorano si è diplomata in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Alessandria.



(continua) **Sabato 16 Marzo 2002 - ore 21**  
**Teatro Baretto - Mondovì (Cn)**

**Coro Alpino La Piuma** di Tavigliano (Bi)  
 Dir.: Pier Giorgio Berruti (categoria 3)

Coro misto di 30 elementi sorto nel 1961 da una precedente esperienza maturata presso la locale Schola Cantorum. Ha un repertorio che spazia dai canti popolari di montagna a quelli tradizionali del Nord Italia. L'attività concertistica è a livello regionale.



**Sabato 6 Aprile 2002 - ore 21**  
**Edificio Polifunzionale**  
**Vignole Borbera (Al)**

**Corale A. Figini** di Vignole Borbera (Al)  
 Dir.: C. Dabbene e R. Cambiaso

Coro misto di 30 elementi sorto nel 1981. Oltre a solennizzare i vari servizi liturgici presso la locale parrocchia di S. Lorenzo, il coro, da alcuni anni, in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino, propone qualificate esecuzioni di ascolto nell'ambito di "Piemonte in Musica".



**Coro Mòntagna Ròss-a** di None (To)  
 Dir.: Marco Favarato (categoria 6)

Coro maschile di 25 elementi sorto da una precedente esperienza maturata presso la locale Schola Cantorum. Il nome deriva da una delle più vecchie costruzioni di None, tuttora esistente. Ha un repertorio che spazia dai classici canti popolari del Nord Italia a composizioni di autori contemporanei. L'attività concertistica è a livello regionale.



**Coro Singtonia** di Torino  
 Dir.: Caterina Capello (categoria 2)

Gruppo vocale misto sorto nel 1996. Spazia dalla musica rinascimentale a quella gospel e al pop, curando altresì la parte scenica delle esibizioni. Caterina Capello si è diplomata in chitarra classica presso il conservatorio A. Boito di Parma.



**Sabato 25 Maggio 2002 - Ore 21**  
**Chiesa Maria Assunta**  
**Riva presso Chieri**

**Corale Incantando di Riva presso Chieri**  
 Dir.: *Mario Monasterolo*

Coro misto di 25 elementi sorto nel 1991. Ha un repertorio vario che spazia dalla musica sacra a quella profana. Nel 4° Concorso Corale '97 organizzato ad Alba dall'ACP ha ottenuto il 1° premio nella sua categoria.



**Coralità Viucese di Viù (To)**  
 Dir.: *Vittorio Guerci*  
 (categoria 7)

Coro misto di 25 elementi sorto nel 1997. Il repertorio spazia dalla musica sacra e profana ai canti popolari "di montagna". Da menzionare la partecipazione ad un concerto di musiche di Marco Gandini organizzato dal Conservatorio di Torino.



**Coro Tempio Armonico di Fossano (Cn)**  
 (categoria 2)

**Coro Lodovico Rocca di Alba (Cn)**  
 (categoria 2)

Dir.: *Luca Benedicti* - Organo: *Giuseppe Allione*

Il coro Tempio Armonico fondato nel 1989 annovera un'intensa attività concertistica a livello nazionale ed internazionale.



Il coro L. Rocca del Civico Istituto Musicale di Alba è stato fondato nel '90. Luca Benedicti è diplomato in Organo, Composizione Organistica, Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Cuneo. Giuseppe Allione è diplomato in pianoforte, Organo, Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro presso i Conservatori di Torino e Cuneo.



**Sabato 1° Giugno 2002 - ore 21**  
**Salone Parrocchiale**  
**Vergnasco (Bi)**

**Coro Ana Stella Alpina di Vergnasco (Bi)**  
 Dir.: *Aldo Rossino*

Coro maschile di 30 elementi sorto nel 1988. Ripropone il vasto patrimonio dei "canti degli alpini" accomunando la passione per il canto allo spirito di volontariato in numerose iniziative benefiche. Dal 1990 organizza la Rassegna "Insieme cantando".



**Coro Italo D'Onofrio di Torino**  
 Dir.: *Bruno Valentino*  
 (categoria 7)

Gruppo misto in costume di 20 elementi sorto nel 1990. Ha un repertorio che spazia dai vecchi brani corali abruzzesi e molisani accompagnati da fisarmoniche, a quelli di altre regioni italiane. Ha un'intensa attività concertistica rivolta soprattutto alle scuole e alle case di riposo portando non solo il canto ma anche le tradizioni.



**J'Amis d'la Canson di Castello di Annone (At)**  
 Dir.: *Alessandra Silvano*  
 (categoria 2)

Coro misto di 25 elementi sorto nel 1981 da una precedente esperienza maturata nella cantoria locale. Notevole attività concertistica a livello nazionale ed interessante è stata la proposta di una ricerca/concorso sul canto e sulle tradizioni presso gli alunni delle scuole elementari locali.



La rassegna è organizzata da:



*L'Associazione Cori Piemontesi ringrazia per l'ospitalità e l'organizzazione delle serate i Cori:*

Coro Ciar d'la Valara - Coro K2 - Corale Laus Jucunda  
 Corale A. Figini - Corale Incantando - Coro Ana Stella Alpina

## Accordo ponte tra Società Italiana degli Studi ed Editori (S.I.A.E.) e Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali (FENIARCO).

### PREMESSO

- che l'attività svolta dalle formazioni corali è significativamente rappresentativa di una identità culturale tradizionale ed è finalizzata a promuovere e stimola-

re e non gratuite organizzate da terzi.

L'esecuzione gratuita del Complesso - sostiene l'unica esibizione spettacolistica prevista nel programma dei festeggiamenti gratuiti organizzati da terzi - viene, invece, ricondotta nella sfera applicativa prevista dall'articolo 1.

2. nell'ambito di manifestazioni non gratuite organizzate dai Complessi stessi.

La valutazione della manifestazione "non gratuita", ove sorgano incertezze applicative, sarà rimessa all'esame del Comitato Paritetico previsto al punto b) della "nota a verbale" del presente accordo ponte.

In attesa della denominazione del Comitato Paritetico il Complesso dovrà co-

Tali compensi di applicano anche alle manifestazioni che prevedono la contemporanea esibizione di più Complessi corali.

Qualora le esecuzioni musicali prevedano la utilizzazione di composizioni di pubblico dominio (in versione originale o con elaborazione non tutelate) oppure di repertorio non amministrato dalla SIAE, in misura non inferiore al 40% della programmazione totale, i compensi previsti dalla precedente tabella, saranno ridotti del 40%.

La riduzione sarà applicata su dichiarazione di parte e con riserva di verifica della SIAE del repertorio musicale segnalato.

# Accordo Siae-Feniarco

re, soprattutto nei giovani, l'interesse continuativo per tale settore; che, concepita in tale ottica, l'attività espletata dai Complessi corali si concretizza nell'ambito di manifestazioni musicali, cerimonie commemorative, civili, politiche, patriottiche, religiose, sociali, sportive e similari.

- che la Società degli Autori ed Editori nella regolamentazione delle utilizzazioni di repertorio amministrato deve tenere conto e salvaguardare gli interessi e le aspettative degli aventi diritto

**LE PARTI** Società Italiana degli Autori ed Editori, di seguito denominata SIAE e Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali, di seguito denominata FENIARCO

**CONVENGONO** di sottoscrivere il presente accordo ponte

### Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

Il presente accordo ponte disciplina le esecuzioni musicali gratuite di repertorio amministrato dalla Sezione Musica effettuate con esibizioni "dal vivo", su tutto il territorio nazionale, da Complessi corali (con accompagnamento di non più di due strumenti musicali) e, aderenti alla FENIARCO, di seguito sinteticamente indicati come "Complessi", ed organizzate:

- nei locali ove ha sede il Complesso musicale;

- in locali o spazi esterni messi a disposizione del Complesso musicale e liberamente aperti al pubblico.

### Articolo 2 - Esclusioni

Si intendono espressamente escluse dal campo di applicazione dell'accordo ponte, le esecuzioni effettuate:

1. nell'ambito di manifestazioni gra-

stituire, per la manifestazione oggetto dell'esame, un deposito di misura pari al 70% dei compensi per diritto d'autore dovuti per le singole esecuzioni gratuite (fuori abbonamento).

Per quanto riguarda le fattispecie escluse dal presente accordo ponte - nelle quali il Complesso è direttamente organizzatore - verranno applicate le specifiche normative di riferimento.

### Articolo 3 - Criteri di determinazione dei compensi per Diritto d'Autore

La misura dei compensi dovuti per le esecuzioni musicali, di cui al precedente articolo 1, tiene conto, quale parametro, dell'affluenza prevista.

### Articolo 4 - Compensi per Diritto d'Autore

I compensi di cui alla successiva tabella, vengono applicati alle esibizioni dei Complessi, alle quali il pubblico è ammesso e liberamente e per le quali risulta la totale assenza di introiti (Gli introiti di riferimento sono indicati nell'allegato accluso al presente accordo ponte).

Non si considera introito il rimborso delle spese connesse al trasporto, all'alloggio e al ristoro dei componenti il Complesso.

### A) Compensi per singole esecuzioni gratuite

#### COMPENSI PER ESECUZIONI GRATUITE

Presenze previste	Compensi per ciascuna esecuzione
Fino a 100 presenze	L. 106.000
Da 101 a 300 presenze	L. 150.000
Oltre 300 presenze	L. 313.000

### B) Compensi per esecuzioni in abbonamento

I Complessi che eseguono esclusivamente musiche della tradizione popolare (folclorica e canti di montagna) hanno facoltà di stipulare abbonamenti, validi per l'intero anno solare, che comprendono dieci esibizioni gratuite - effettuate dai Complessi stessi - con la corrispondenza di un compenso forfettario globale di L. 350.000.

La determinazione di tale importo non è correlata ad alcun parametro.

I Complessi non potranno usufruire dei compensi di abbonamento, per le singole esecuzioni, se queste sono inserite in esibizioni musicali rientranti nel precedente punto A).

### Articolo 5 - Manifestazioni Associazionistiche

La disciplina prevista dal presente accordo ponte si applica anche alle manifestazioni direttamente organizzate dalla Federazione firmataria, dalle Associazioni regionali e loro Delegazioni, ivi compresi raduni, rassegne, gemellaggi e concorsi.

Per le manifestazioni a carattere nazionale, la FENIARCO dovrà far pervenire, in tempo utile, la documentazione alla Direzione Generale per le necessarie valutazioni delle modalità organizzative.

### Articolo 6 - Permesso Spettacoli e Trattenimenti

A) singole esecuzioni musicali gratuite

Il responsabile del Complesso musicale dovrà recarsi presso l'Ufficio della SIAE territorialmente competente in base al luogo ove avviene l'esecuzione, per

il rilascio del permesso e la corresponsione anticipata e contestuale del compenso dovuto.

Qualora il responsabile del Complesso sia impossibilitato, per ragioni indipendenti dalla propria volontà ad espletare le formalità previste, dovrà darne preventiva comunicazione al medesimo ufficio – via fax o telegramma, indicando data, ora e luogo dell'esecuzione – ed impegnarsi a regolarizzare la posizione entro il quinto giorno lavorativo successivo all'esecuzione.

Copia della suddetta comunicazione dovrà essere esibita, ove richiesta, all'ufficio della SIAE competente in base al luogo ove avviene l'esecuzione.

#### Articolo 7 - Programma musicale

All'atto del rilascio del "Permesso Spettacoli e Trattenimento" saranno forniti i "programmi musicali" da consegnare e far compilare a cura del direttore o responsabile delle esecuzioni.

Il programma musicale, debitamente firmato nell'apposito spazio del direttore o responsabile delle esecuzioni, dovrà essere restituito all'Ufficio territoriale della SIAE che ha rilasciato il permesso, regolarmente ed integralmente compilato, entro il giorno successivo a quello delle esecuzioni.

L'omessa o non veritiera indicazione di opere eseguite o l'indicazione di composizioni musicali non effettivamente

provvisorio, pari alla misura del compenso previsto dalle precedenti tabelle, da rimborsare sulla base dell'esito degli accertamenti tecnici. Qualora il direttore o responsabile delle esecuzioni sia impossibilitato, per motivazioni varie, a redigere o a riconsegnare il programma musicale, dovrà darne immediata comunicazione scritta all'ufficio SIAE territorialmente competente, fornendo un elenco delle composizioni musicali utilizzate.

#### Articolo 8 - Attestato di adesione

Gli iscritti alla FENIARCO, per usufruire del trattamento previsto dal presente accordo ponte, devono presentare all'Ufficio della SIAE competente per

# A c c o r d o S i a

## B) esecuzioni musicali in abbonamento

Per le esecuzioni in abbonamento il responsabile del Complesso musicale deve richiedere, anteriormente alla prima esecuzione, lo specifico "Permesso" all'Ufficio della SIAE territorialmente competente in base al luogo ove ha sede il Complesso. Contestualmente alla richiesta del Permesso, dovrà effettuare il pagamento dei compensi dovuti in abbonamento.

Per le esecuzioni musicali successive alla prima, il responsabile del Complesso dovrà recarsi presso l'Ufficio della SIAE, indicato nel precedente comma, per la vidimazione del permesso stesso che dovrà essere esibito, ove richiesto, all'Ufficio della SIAE competente in base al luogo ove avviene l'esecuzione per l'accertamento dell'avvenuta vidimazione.

Qualora il responsabile del Complesso sia impossibilitato alla vidimazione del permesso per ragioni indipendenti dalla propria volontà, la comunicazione all'Ufficio della SIAE, competente in base al luogo ove ha sede il Complesso, dovrà avvenire preventivamente alla esecuzione via fax o a mezzo telegramma.

Copia della suddetta comunicazione dovrà essere esibita, ove richiesta, all'Ufficio della SIAE competente in base al luogo ove avviene l'esecuzione. La vidimazione del permesso dovrà, comunque, essere perfezionata entro il quinto giorno successivo all'esecuzione.

eseguite comporterà l'applicazione, a carico dell'organizzatore titolare del permesso, delle penali previste dal "Permesso".

Nel caso in cui il programma sia costituito esclusivamente da opere di pubblico dominio eseguite nella loro forma originale (non costituenti elaborazioni tutelate) non dovrà essere corrisposto alcun compenso per diritti di esecuzione musicale.

Ove si renda necessario un supplemento di istruttoria per la verifica dell'effettivo status delle opere utilizzate, l'Ufficio territoriale della SIAE potrà richiedere la costituzione di un deposito cauzionale

territorio, l'attestato di appartenenza rilasciato dalla FENIARCO stessa, secondo il fac-simile annualmente prodotto dalla Federazione alla Direzione Generale della SIAE. La FENIARCO si impegna a fornire, entro la fine di ciascun anno, l'elenco aggiornato dei Complessi associati.

#### Articolo 9 - Inadempienze

L'inadempienza del Complesso ad una qualsiasi delle norme contenute nel presente accordo ponte, nonché negli specifici "Permessi" rilasciati dalla SIAE comporta, oltre al pagamento delle penali previste dal Permesso Generale, anche

*Il Coro Polifonico di Boves vincitore della Categoria A del concorso di Alba*





la perdita del diritto alla riduzione di cui al successivo articolo 10.

#### Articolo 10 - Riduzioni

La SIAE, in ragione della collaborazione e, ove occorra, degli interventi che si rendano necessari da parte della FE-NIARCO nella fase applicativa dell'accordo ponte, riconosce ai Complessi aderenti alla stessa, una riduzione sui compensi determinati per "esecuzioni gratuite", e "esecuzioni in abbonamento" nella misura del 10%.

#### Articolo 11 - Aggiornamento della misura dei compensi

La misura dei compensi previsti nel presente accordo ponte, salvo quelli determinati in misura percentuale, è soggetta ad aggiornamenti annuali in base alla variazione registrata dall'indice ISTAT "dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati" riferito al mese di settembre dell'anno precedente.

#### Articolo 12 - Durata

Il presente accordo ponte sarà valido dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2002.

*Firmato e sottoscritto dalle parti*

#### NOTE A VERBALE

a) Le parti si impegnano fin d'ora ad avviare, entro tre mesi dalla scadenza, incontri per valutare i risultati dell'applicazione dell'accordo ponte prima di redigere il testo definitivo.

b) La Federazione si impegna a segnalare tempestivamente ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione ed all'applicazione dell'accordo ponte.

Che sarà valutata nell'ambito di un comitato congiunto.

l'ingresso gratuito alla manifestazione.

In tal caso la base di calcolo, ai fini del Diritto d'Autore, è quella del biglietto corrispondente alla stessa categoria di posto per il quale viene rilasciato;

- diritti di prevendita dei biglietti di ingresso, unicamente nel caso in cui tale prevendita venga gestita direttamente dal soggetto organizzatore e costituisca, quindi, una maggiorazione del prezzo del biglietto d'ingresso.

Si dovrà, invece, tenere conto degli introiti derivanti dalla prevendita gestita da terzi ove il costo della prevendita superi il 15% del prezzo del biglietto.

In tal caso, l'importo eccedente il 15%

#### Legenda degli introiti costituenti base di calcolo per il diritto d'autore:

- ammontare derivante dalla vendita dei biglietti;

- ammontare derivante dalla vendita di abbonamenti - ripartiti tra le manifestazioni cui si riferiscono;

- 50% del biglietto comprensivo della somministrazione di alimenti o bevande o, in assenza del biglietto, del costo della somministrazione;

- biglietti o altri titoli che consentono

sarà assoggettato al Diritto d'Autore.

- quote sociali specifiche destinate alla manifestazione o ai cicli di manifestazioni;

- raccolta di oblazioni, specifiche per la manifestazione;

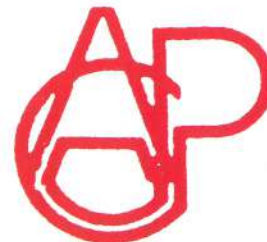
- 50% degli introiti da erogazioni di enti pubblici a corrispettivo di un rapporto contrattuale (per esempio: sponsorizzazioni a scopo turistico o di prodotti locali) destinati in modo specifico all'allestimento delle manifestazioni. Non sono presi in considerazione i proventi riferiti alla manifestazione, che complessivamente non superino L. 5.000.000.

- 50% dei proventi derivanti da contributi, sovvenzioni, sponsorizzazioni erogati a qualsiasi titolo da privati. Non sono presi in considerazione i proventi riferiti alla manifestazione, che complessivamente non superino L.5.000.000.

- 35% degli introiti costituiti da contributi e sovvenzioni erogati con carattere di liberalità dallo Stato, da enti pubblici o da enti locali, destinati alla manifestazioni;

- intero ammontare dei proventi derivanti da diritti di ripresa televisiva e/o radiofonica.

*Il coro Torino Vocalensemble vincitore della Categoria C del concorso di Alba*



Credo che tutti coloro i quali hanno partecipato all'ultima edizione del Concorso Corale di Alba riconosceranno che l'incontro si è svelato denso di contenuti e ricco di sorprese.

Desidererei innanzi tutto sottolineare che il concorso è nato come un appuntamento che si propone di offrire, ai cori della nostra regione, una possibilità di

che spinge e motiva la creazione di un coro. Abbiamo potuto apprezzare cori formati da molti giovani. Con tutto il rispetto e la stima per le formazioni caratterizzate dalla presenza di persone mature, credo che non si possa che sottolineare l'aspetto positivo di una tale situazione e percepire una sensazione di rinnovata speranza per il futuro del nostro mondo, così martoriato da terribili eventi, causati spesso, in ultima analisi, dalla mancanza di stimoli creativi e occasioni di positiva aggregazione per i giovani.

Abbiamo infine potuto ascoltare formazioni il cui livello medio era, come minimo, sempre dignitoso e ne abbiamo ascoltate altre il cui livello era decisa-

L'unica nota dolente può essere effettivamente questa: la scarsa presenza di formazioni a voci pari e, soprattutto, la constatazione che proprio questi cori in particolare faticino a rinnovarsi nel repertorio, nella acquisizione di giovani elementi, nella tecnica vocale e negli aspetti legati ad una capacità interpretativa più matura e incisiva.

Chiudiamo rilevando che proprio l'aspetto del repertorio e della classificazione dei brani in diverse categorie ha "messo in crisi" la giuria, portandola a constatare che il bando richiede alcuni piccoli aggiustamenti e precisazioni per renderlo più chiaro e funzionale.

Di questo siamo felici: che le scelte di repertorio dei cori si caratterizzino per innovazione e originalità, specialmente quando sono supportate da quella solida base tecnica che abbiamo sopra rilevato.

Con l'augurio che questo rinascimento corale non faccia dimenticare anche alle nostre formazioni più giovani e "avanguardiste" il nostro immenso patrimonio musicale popolare!

Giulio Monaco

# Concorso Alba 2001

confronto e reciproca conoscenza. Nelle precedenti edizioni, abbiamo potuto apprezzare i lati positivi di un tale presupposto: il concorso si è rivelato fucina di contatti tra i cori, ha fornito occasione di reciproco ascolto tra realtà diversificate e, infine, ha sicuramente indotto molti cori e direttori ad interrogarsi criticamente. Riteniamo che manifestazioni di questo tipo offrano sempre, anche nelle situazioni di maggiore tensione, gioia o delusione, un'occasione di crescita, maturazione e ripensamento.

Nella passata edizione si era sperimentata la felice idea di portare in giuria gli stessi direttori dei cori iscritti al concorso, un modo tutto originale per "costringerli" a esprimere un giudizio sulle altre formazioni e, conseguentemente, portarli a giudicarsi criticamente, oltre che ad imparare quanto possa essere difficoltosa e sofferta l'opera di una giuria...

La formula è stata mantenuta nell'edizione 2001 con unanimi e positivi riscontri: i direttori dei cori partecipanti formavano la giuria, presieduta dal M° Sergio Pasteris, con il M° Giulio Monaco e il M° Alessandro Ruo Rui con funzione di giurati "tradizionali", nominati tra i membri del Comitato Artistico dell'ACP.

Ma, nel corso dell'ultimo appuntamento, a nessuno è certamente sfuggita una sensazione particolare di novità e di rinnovamento: che cosa ha connotato e caratterizzato quest'ultima edizione?

Innanzitutto abbiamo visto numerosi cori misti, mentre in passato i cori a voci pari erano numericamente prevalenti. Si fa strada la convinzione che il coro possa essere qualcosa di dinamico, che coinvolge persone di entrambe i sessi, spesso la realtà corale nasce per se stessa, svincolata da una qualche forma di legame con un ente "patrocinante" di qualsiasi natura; è il desiderio di cantare la molla

mente elevato; la realtà corale piemontese incomincia ad esprimere una valida potenzialità generale. Cori di ottimo livello esistevano certamente già in passato, ma si è avuta la sensazione che tutto il livello medio, in particolare quello dei cori misti, si sia decisamente elevato.

## Risultato del Concorso

**CATEGORIA A** "per la migliore esecuzione di una elaborazione corale di un canto popolare piemontese"

Vincitore - **Coro Polifonico di Boves** per il brano "La pastore fedele"  
Secondo brano per l'esecuzione durante la serata "Lord I want to be"

**CATEGORIA B** "per la migliore esecuzione di un canto popolare"

Vincitore - **Coro parrocchiale di Mussotto** per il brano "Ninna Nanna"  
Secondo brano per l'esecuzione durante la serata "Adventi enek"

**CATEGORIA C** "per la migliore esecuzione di un canto polifonico composto anteriormente al 1900"

Vincitore - **Torino Vocalensemble** per il brano "Lay Garland"

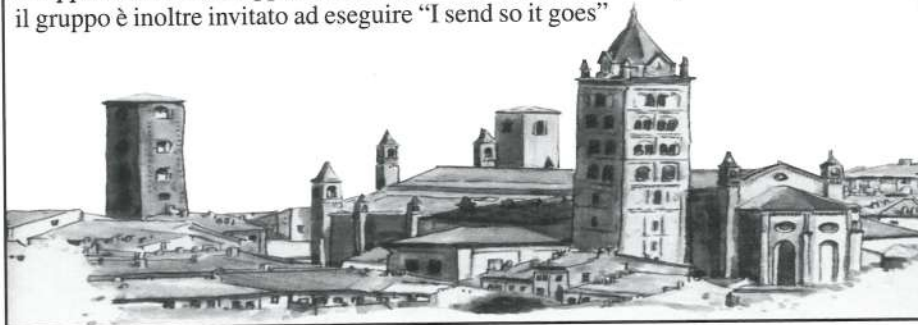
**CATEGORIA D** "per la migliore esecuzione di un canto polifonico composto nel XX secolo"

Vincitore - **Torino Vocalensemble** per il brano "O light"  
Il coro è invitato ad eseguire anche i seguenti brani: "Varen" e "I serai llets have"

La Commissione Artistica, anche in ragione della valutazione espressa dalla giuria, desidera inoltre segnalare le esecuzioni dei gruppi:

**Coro Polifonico Lorenzo Perosi** - Per "Ave Verum",  
il coro inoltre è invitato ad eseguire "Super flumina"

**Gruppo Vocale Contrappunto Bestiale** - Per "Of all the birds",  
il gruppo è inoltre invitato ad eseguire "I send so it goes"



Magnano, un altro modo di fare musica: tastieristica dal Cinquecento al Settecento Direzione di Coro e Coro Laboratorio. Quindicesima edizione 15 - 25 Agosto 2002.

In collaborazione con ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI organizza un corso di:

**DIREZIONE DI CORO**  
Giulio Monaco (Italia)



# Corsi di musica antica

Rivolto a cantori, vocalisti, ensemble vocali e direttori di cori amatoriali

Direzione e Concertazione, metodologie di insegnamento corale, sviluppo dell'indipendenza corale e vocale, vocalità, criteri di scelta del repertorio, prassi esecutive. Le lezioni prevedono momenti di lavoro di gruppo e individuali nonché prove pratiche di direzione con i componenti del laboratorio corale.

## LABORATORIO CORALE

Il coro laboratorio è formato dagli allievi iscritti a tutti i corsi ed è aperto alla libera partecipazione di coloro che, anche non iscritti ad alcun corso e senza possedere particolari competenze, vogliono avvicinarsi all'esperienza corale. Le prove si svolgono generalmente tutte le sere nel periodo dei corsi.

## Altri corsi a Magnano:

**CLAVICORDO** Bernard Brauchli (Svizzera) **CLAVICEMBALO** George Kiss (Francia) **ORGANO E BASSO CONTINUO** Luca Scandali (Italia)

Un'occasione unica di avvicinamento/conoscenza/approfondimento di tecniche, caratteristiche espressive e prassi esecutive sui repertori antichi. Il tutto con la possibilità di studiare su numerosi e meravigliosi strumenti originali o su copie fedeli.

**ORGANOLOGIA e ORGANARIA** Alberto Galazzo (Italia) Jorg Gobeli (Svizzera) Thomas Walti (Svizzera)

Indirizzato a organologi, organari e organisti, o a semplici appassionati, il corso si propone di fornire il più ampio spettro di conoscenze teoriche e pratiche a chi intende occuparsi di strumenti musicali e di organi in particolare.

I corsisti hanno la possibilità di lavorare in laboratorio, sia al progetto di costruzione di un nuovo organo, sia sul restauro di antichi strumenti.

## INFORMAZIONI GENERALI SUI CORSI E SULL'OSPITALITÀ:

015.679260 - 015.23306 (Italia)  
0041.21.728.59.76  
E-mail: bbrauchli@worldcom.ch

## INFORMAZIONI SUL CORSO DI DIREZIONE:

Giulio Monaco 015 - 63868  
E-mail: monacogiulio@tiscalinet.it







Parrocchia di Magnano  
Pro Loco Magnano  
Fondazione Willy Brauchli

Comune di Magnano

**Corsi di Musica Antica a Magnano**

Via Roma 43, I-13887 Magnano (BI), Italia  
Tel. +39.015.67.92.60 • +39.015.23.306 (Italia)  
Tel. +41.21.728.59.76 Fax +41.21.728.70.56 (Svizzera)  
E-mail: bbrauchli@worldcom.ch  
http://mam.biella.com



**Corsi di Musica Antica a Magnano**  
Musica tastieristica dal Cinquecento al Settecento  
Keyboard Music from the Sixteenth to Eighteenth Century

con il patrocinio della Fondazione Willy Brauchli

**MAGNANO**  
un altro modo di fare musica  
a different approach to music

Un'esperienza unica.  
Un gruppo di insegnanti altamente qualificato e un villaggio sereno e accogliente ove condividere, in amicizia, la vostra grande passione per la musica antica.

A unique experience.  
A group of highly qualified tutors in a quiet and welcoming village where you can share, in friendship, your passion for early music.

Quindicesima edizione 15-25 agosto 2002  
Fifteenth season 15-25 August 2002

**CLAVICORDO E FORTEPIANO**  
Bernard Brauchli

**CLAVICEMBALO**  
George Kiss

**ORGANO e BASSO CONTINUO**  
Luca Scandali

**ORGANOLOGIA**  
Alberto Galazzo

**ORGANARIA**  
Jörg Gobeli  
Thomas Walti

**CORO e DIREZIONE DI CORO**  
Giulio Monaco

È iniziato ai primi di gennaio del nuovo anno il Corso per Direttori di Coro, sotto la regia del Maestro Giulio Monaco, componente la Commissione Artistica ACP.

L'interessamento è apparso significativo, essendosi iscritte una ventina di persone, distinti in 2 netti gruppi: per metà direttori già operanti, con capacità di guida del coro ma sprovvisti di grandi basi

insegnamento delle parti, sulle opportunità di scelta e caratteristiche del repertorio.

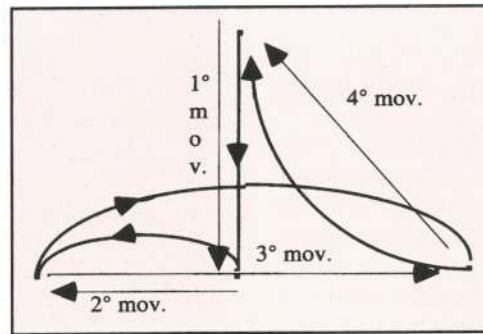
Ogni allievo, a turno, prepara e concerta un brano di difficoltà adeguata alle sue capacità.

**1 h** - di verifica e discussione di gruppo sul lavoro effettuato nell'insieme e dai singoli.

Il coro è formato dagli stessi allievi, ogni tre incontri è prevista

supporti per consentire l'apprendimento degli elementi di base necessari agli allievi.

Si procederà poi all'analisi armonica e contrappuntistica, all'indagine sul rapporto testo musicale, sulle problematiche storiche e filologiche relativamente a brani di repertorio oggetto di concertazione. Si ritiene di poter affrontare, nel corso dell'attività, l'analisi e/o



# Corso di avviamento alla

teoriche o comunque alquanto desiderosi di migliorarsi; l'altra metà è data da giovani con alle spalle studio al Conservatorio, spesso diplomati, ma privi di ogni esperienza pratica, specie con riferimento alla vocalità.



Dunque la partenza appare incoraggiante e doveroso l'augurio per tutti i partecipanti di acquisire ogni utile nozione da trasferire in seguito ai coristi.

Riportiamo di seguito il percorso didattico previsto, a riprova della serietà e volontà dei corsisti.

Il corso si propone come opportunità di aggiornamento e formazione per:

- direttori di coro che operano sul territorio Piemonte e Lombardo, con particolare attenzione alla Provincia di Novara e province limitrofe.

- studenti del Conservatorio di Novara interessati, considerando che, attualmente, il conservatorio è provvisto di un corso di Direzione di Coro e che una domanda di attivazione mediante sperimentazione è stata recentemente inoltrata in tal senso;

- docenti di Educazione Musicale della scuola media ed elementare interessati ad approfondire le conoscenze didattico/corali;

- corsisti uditori (vedi sotto).

## ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL CORSO E DISCIPLINE

### A) 3 h: Direzione Corale Tecnica della Direzione e Concertazione

**2 h** - con coro laboratorio, formato dagli allievi iscritti: vengono fornite esemplificazioni sulla tecnica direttoriale, sulla gestione delle prove, sulle modalità di

la presenza di un ensemble di vocalisti esperti, formato da almeno 6 elementi.

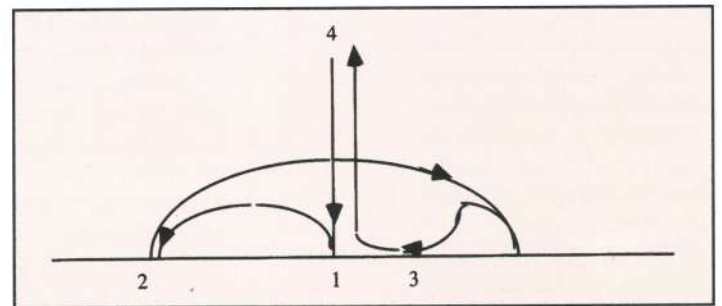
Ogni allievo iscritto può inoltre invitare alcuni elementi del proprio coro, se ritenuti in grado di operare adeguatamente.

Allo stesso modo è data facoltà di seguire il corso come uditori a quei corsisti, che appartenenti alla diverse realtà corali del territorio, fossero disponibili a prestarsi a far parte del coro laboratorio.

Tale opportunità potrà essere adeguatamente pubblicizzata nelle lettere inviate ai cori e negli spazi dedicati all'iniziativa nell'ambito delle pubblicazioni corali.

### B) 1.30 h (circa): Analisi e Approfondimenti sugli Elementi Strutturali e Compositivi

Vengono fissati i livelli di conoscenza delle materie di base e forniti eventuali



concertazione di brani di diverso genere, stile ed epoca, sia pure a livello di semplici accenni e spunti di lavoro per quanto riguarda alcuni di essi.

La scelta di privilegiare alcuni generi e stili potrà anche derivare da un'indagine sugli interessi prevalenti degli stessi allievi scritti.

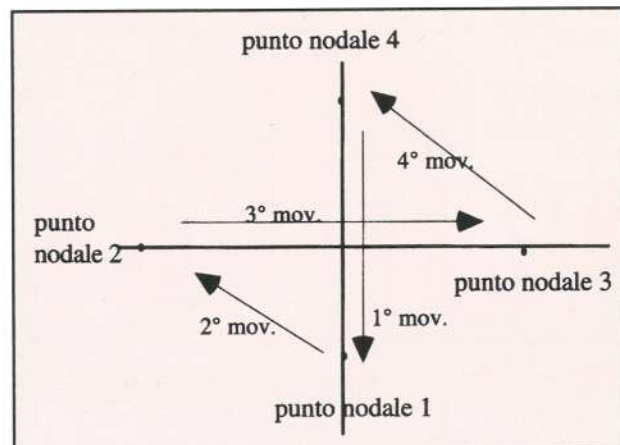
### C) Vocalità

Ogni allievo frequenta una lezione di vocalità di 20' effettivi in ogni incontro.

La lezione di vocalità ha per scopo quello di offrire all'allievo un'occasione di lavoro e di riflessione sui propri meccanismi vocali, ma si propone anche come occasione per offrire del materiale di lavoro utile per impostare adeguatamente (e per quanto possibile: a seconda dei limiti del direttore e della formazione) il lavoro di preparazione vocale al corso.

### D) Lettura della Partitura (approccio allo strumento a tastiera)

La lezione (20' effettivi ad incontro) ha per scopo di migliorare la capacità di utilizzo dello strumento a tastiera quale supporto per



la lettura studio ed analisi dei brani corali.

Nel caso di allievi che non abbiano alcuna preparazione pianistica la lezione si configurerà come guida ad un primo approccio alla tastiera.

*N.B.: le lezioni di Vocalità e Lettura della Partitura si svolgono nel corso delle lezioni di insieme: a turno, due allievi si recano dagli insegnanti delle discipline citate. Ciò consente di fare ruotare gli allievi durante le lezioni di Direzione.*

**E) Concerto / Saggio Finale**

Gli allievi in grado di farlo dirigeranno il coro laboratorio e l'Ensamble Vocale

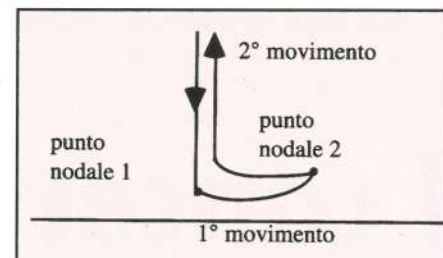
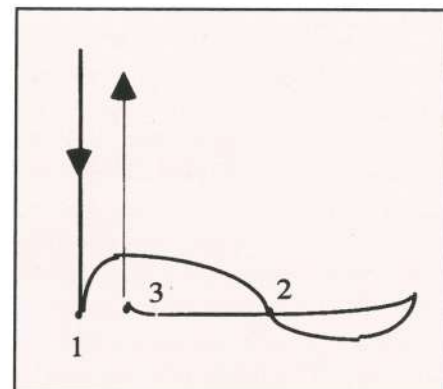
tere agli allievi di concertare brani più impegnativi.

**NUMERO MASSIMO DI ISCRITTI E PREREQUISITI**

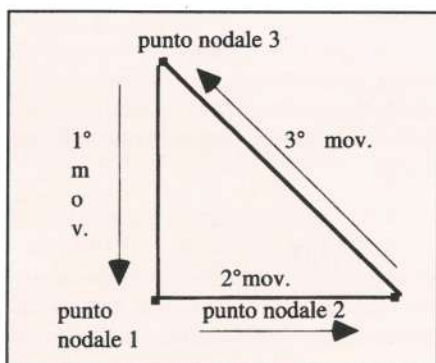
Il numero ottimale di allievi non dovrà essere inferiore a 12 né superiore a 15 unità.

Tutti gli allievi interessati saranno invitati a partecipare all'incontro preliminare che si terrà in dicembre.

L'ammissione avverrà in quella sede e sarà subordinata all'accertamento delle effettive capacità degli allievi interessati, mediante la compilazione di un questionario e un colloquio con i docenti.



# Direzione Corale



in un Concerto organizzato dal Conservatorio e inserito nella stagione dei Concerti degli Allievi. Tale concerto potrebbe essere replicato a cura di ACP (e/o USCI) in altre sedi.

**VOCALISTI E CORO LABORATORIO**

Nel calendario del corso (vedi iscrizione) sono previsti 4 incontri in cui sono presenti dei vocalisti esperti che si alternano o si aggiungono al Coro Laboratorio. Ciò per consentire l'articolazione di un gruppo di livello medio/alto e permet-

In linea di principio gli allievi debbono possedere i seguenti requisiti:

- conoscere la musica adeguatamente;
- saper proporre una semplice linea melodica cantata;
- avere delle minime basi di conoscenza di armonia;
- infine (possibilmente) conoscere, anche solo a livello elementare, lo strumento a tastiera.

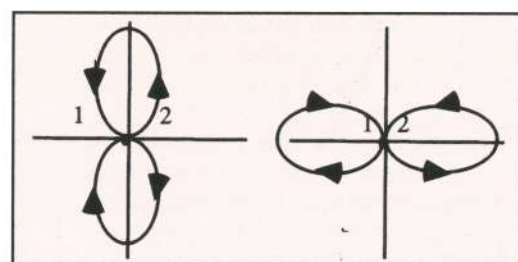
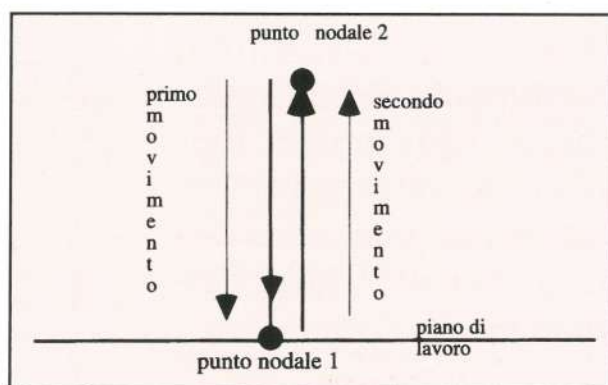
Potrebbero essere ipotizzati dei corsi di recupero a paralleli da affiancare al corso effettivo, la loro attivazione dipenderà dal numero effettivo di allievi interessati.

**NUMERO DI INCONTRI**

12 x 5 h = 60 h circa  
+ incontro preliminare.

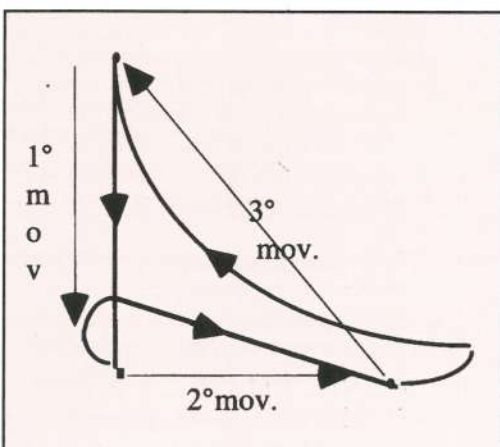
**IMPEGNO EFFETTIVO PER CORSISTA**

5 ore circa ad incontro, mediamente un sabato ogni due settimane, dalle ore 9.30 alle 15.30/16 circa.



**CONFERENZE**

Le previste 3 conferenze tenute dai componenti della commissione artistica ACP (e/o USCI) sono a carico dell'ACP: si realizzano alla fine delle lezioni previste con calendario da definire.



Tutte le figure sono tratte con mero scopo didattico da:

"Quaderni della rivista, FAR-CORO" periodico dell'Aerco (Associazione Emiliano-Romagnola cori, Bologna) Pier paolo Seattolin, "Propeudeutica alla direzione", che si ringrazia per la gentile concessione.



*L'articolo riportato viene proposto a causa di recenti fatti accaduti a Torino nel mese di dicembre, in occasione di una rassegna corale organizzata dal Coro La Gerla, e, da lo spunto e l'occasione, per fornire a tutti gli organizzatori di concerti in chiesa nonché ai direttori artistici dei vari complessi partecipanti, copia delle norme promulgate dalla Conferenza Episcopale Piemontese sull'argomento nonché copia del modello di richiesta dell'uso di una chiesa per un concerto.*

Si potrebbero, per esempio, programmare brevi concerti di musica sacra o religiosa:

- 1) per preparare o concludere celebrazioni liturgiche;
- 2) per caratterizzare, anche fuori del momento celebrativo, le Solennità e Feste, come pure i vari Tempi liturgici;
- 3) per creare una cornice adatta a una Liturgia della Parola o ad una lettura di testi biblici e spirituali.

In tal caso si configurerebbe quello che si suole definire "concerto spirituale", "per il tema che la musica tratta, per i testi che le melodie rivestono, per l'ambito in cui tali esecuzioni avvengono".

te. In ogni modo dovrà essere negato decisamente tutto ciò che, agli occhi e agli orecchi della comunità locale, può apparire vera "profanazione".

L'applicazione di questi criteri può variare nell'ambito della stessa diocesi. Particolare attenzione verrà data ai piccoli centri periferici, rurali, montani.

In essi la mancanza di locali adatti ai concerti può giustificare l'uso delle chiese a tale scopo, anche per favorire una certa aggregazione degli abitanti intorno a iniziative serie, come pure un'autentica promozione culturale e spirituale.

#### *Norme operative*

**13.** Per l'applicazione autentica dei vari criteri e principi ispiratori, si tengano presenti alcune norme operative.

Esse riguardano i nn. 11 e 12, di cui sopra. A queste

norme devono adeguarsi anche i cori liturgici, allorché programmano non tanto iniziative per la preghiera della propria comunità, quanto piuttosto normali concerti.

**14.** I promotori del concerto dovranno inoltrare domanda scritta all'Ordinario del luogo. Nella domanda, controfirmata dal responsabile della chiesa in cui si desidera tenere il concerto, occorre:

- a) motivare le ragioni per cui viene richiesto l'uso di una chiesa;
- b) specificare la chiesa, la data e l'ora del concerto; il programma dei brani musicali e il nome dei loro autori; l'indicazione degli esecutori;
- c) impegnarsi per iscritto a:

- 1) garantire la salvaguardia dell'edificio e del suo arredo;

- 2) rispettare il significato religioso del presbiterio, specialmente dell'altare, mensa del Corpo del Signore, e dell'ambone, mensa della Parola Dio;

- 3) evitare affollamenti superiori alla capienza della chiesa;

- 4) esigere, dai concertisti e dal pubblico, l'abbigliamento e il contegno che normalmente si richiedono ai fedeli che frequentano la chiesa;

- 5) osservare le norme civili riguardanti le pubbliche manifestazioni;

- 6) assumersi per la durata del concerto, qualora la chiesa stessa non sia già assicurata anche per questo tipo di manifestazioni, ogni responsabilità civile verso terzi;

- 7) preparare l'ambiente e ripristinarlo al termine del concerto;

- 8) rifondere al responsabile della chiesa le spese per l'uso dell'energia elettrica e per l'eventuale riscaldamento.

**15.** Se l'Ordinario del luogo ritiene di accedere alla richiesta, rilascerà una au-

# I concerti nelle Chiese

Riportiamo di seguito il documento della Conferenza Episcopale Piemontese sulla regolamentazione dei concerti che si tengono nelle Chiese Piemontesi.

#### *Linee orientative*

**8.** È compito dell'Ordinario del luogo regolare l'uso di una chiesa per un concerto.

In questo suo compito egli troverà aiuto e consiglio nella Commissione Liturgica Diocesana con la sue tre Sezioni di Pastorale liturgica, di Musica e di Arte.

La riflessione congiunta e coordinata di competenze diverse può garantire soluzioni giuste, anzi promozionali.

**9.** In tal senso è consigliabile, innanzitutto, esaminare l'opportunità di utilizzare, a modo di "auditorium", chiese non più adibite al culto oppure altri locali di proprietà ecclesiastica adatti ad accogliere manifestazioni artistiche e culturali.

In questi luoghi, infatti, è possibile ammettere esecuzioni musicali anche prive di riferimenti espliciti ad aspetti religiosi, purché non appaiano in contrasto con il carattere del luogo.

**10.** Entrando nel merito dei programmi musicali, potrebbe anche essere opportuno suggerire ai promotori di concerti di prevedere, d'intesa con il responsabile della chiesa, programmi di musica vocale e strumentale direttamente connessi al significato fondamentale dei luoghi di culto.

#### *Criteri di discernimento*

**11.** Oltre ai concerti cosiddetti "spirituali", vanno anche favoriti i concerti vocali o strumentali indirizzati a divulgare il patrimonio musicale della Chiesa, e cioè:

- 1) le opere composte per il culto divino o già utilizzate in sede liturgica: dal canto medievale (gregoriano, ambrosiano, ecc.) a tutta la polifonia sacra antica, moderna e contemporanea;

- 2) le opere di genere dotto (mottetti, oratori, passioni, ecc.) o popolare (laudi monodiche e polifoniche, canti devozionali e catechistici di ieri e di oggi), inclusi i relativi supporti strumentali.

Per quanto concerne l'esecuzione di musica puramente strumentale, il discernimento non è sempre agevole. Un criterio potrebbe essere quello dell'uso originario, eventualmente liturgico, dei singoli brani, sia l'organo sia di altri strumenti (ad es. fiati o archi).

**12.** Altri tipi di concerto possono essere ammessi dall'Ordinario del luogo in casi particolari, di fronte a richieste ben motivate e a condizione che il programma non sia contrario alla santità del luogo.

Per questi altri tipi di concerto, un primo criterio di valutazione può essere quello riguardante l'effettiva pertinenza di un certo programma musicale nei confronti di una promozione umana in senso cristiano, in una prospettiva culturale-spirituale che possa essere propedeutica alla fede.

Un secondo criterio può essere quello della recezione di una data opera musicale presso un determinato ambiente culturale. Essa può figurarsi assai diversamente nei vari luoghi in base alle particolari tradizioni e alle esperienze vissu-

torizzazione scritta, richiamando le seguenti condizioni:

a) la santissima Eucaristia sarà, per quanto possibile, custodita in una cappella annessa alla chiesa o in un altro luogo sicuro e decoroso.

b) l'accesso al concerto - a motivo del carattere proprio delle chiese - dovrà sempre essere libero e gratuito, escludendo quindi anche la prevendita di biglietti d'ingresso.

A cura del Vicepresidente  
dell'Associazione Cori Piemontese  
**Roberto Bertaina**

# 50° del coro "Amici della Montagna Way-Assuto"

Giovedì 6 dicembre il Coro "Amici della Montagna - Way Assuto" di Asti ha festeggiato i 50 anni del suo anniversario.

E lo ha fatto al teatro Politeama della città alfieriana facendo registrare il tutto esaurito per l'occasione. Al di là di ogni aspettativa è stata la partecipazione degli astigiani che riconoscono nel coro "Amici della Montagna" ormai un proprio simbolo, un prezioso strumento con cui Asti ha avuto modo di farsi conoscere a livello non solo nazionale ma anche internazionale.

La serata, organizzata direttamente dal coro, ha fatto vivere momenti di alta commozione intercalati da simpatici interventi, in particolare del presentatore, Bruno Garbarotta, astigiano D.O.C.

Come in ogni anniversario che si rispetti, numerosi sono stati i ringraziamenti e le premiazioni in onore di tutti coloro che, in questi anni si, sono adoperati affinché il coro diventasse ciò che è diventato.

Oltre che dalle numerose personalità cittadine e regionali presenti in sala, la serata è stata sicuramente impreziosita dalla partecipazione e dall'esibizione del coro "CAI-UGET" di Torino, di fama internazio-

nale. Il pubblico ha apprezzato in modo entusiastico la performance del coro torinese, in particolare quando sul palco le ugole dei suoi coristi si sono intrecciate con quelle del coro "Amici della Montagna", rinfoltito anche dalla presenza di vecchi partecipanti chiamati sul momento ad intonare le note della celebre "Montanara".

Per chi stava tra le fila del pubblico l'emozione era a fior di pelle e quasi magicamente si distribuiva culminando in applausi e manifestazioni di vera e propria gioia.

Molto raramente si ha la possibilità di assistere, al giorno d'oggi, a sensazioni collettive così coinvolgenti ed appassionate: proprio per questo sentiamo di ringraziare dal profondo del cuore tutti i coristi che giovedì sera si sono succeduti sul palco.

Durante la serata è stato presentato il libro "Cinquant'anni d'incanto" con cui il coro "Amici della Montagna" ha voluto suggellare il successo della manifestazione: l'illustrazione del libro è stata effettuata su di una suggestiva scenografia, predisposta dagli stessi coristi, che ha fatto da sfondo ad un inossidabile Garbarotta il quale, con domande puntuali, ha permesso di dimostrare cosa significhi e cosa si possa provare nell'unire la propria voce ad un sodalizio canoro.

Questo momento, così come tutti gli altri della serata, ha permesso a tutti gli spettatori di dimenticare la vorticosità della vita di tutti i giorni e di sollecitare il desiderio di serenità ed amicizia...

E proprio uscendo dal teatro, al termine dello spettacolo, poteva leggersi sul viso della gente serenità, a dimostrazione che il canto, qualunque esso sia, si rivela sempre più il miglior "toccasana" nei confronti della vita stressante di tutti i giorni, per ognuno di noi stressato da tensioni e nervosismi.

"... Su sui monti, ai rivi d'argento, una capanna coperta di fior..." dice la canzone... ed il coro, con l'armonia delle sue canzoni, quel giovedì sera ci ha dimostrato che dipende solo da noi raggiungere tale serenità.

**Edoardo Carotta**

Regione Pastorale Piemontese

Diocesi

## RICHIESTA DELL'USO DI UNA CHIESA PER UN CONCERTO

Cognome e nome

residente a \_\_\_\_\_  
comune

indirizzo \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

a nome di \_\_\_\_\_  
ente organizzatore del concerto

con sede a \_\_\_\_\_  
comune

indirizzo \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

richiede di poter programmare un concerto il \_\_\_\_\_  
giorno

dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ nella chiesa \_\_\_\_\_  
denominazione della chiesa

comune \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

### Allega:

- il programma dei brani musicali e il nome dei loro autori;
- l'indicazione degli esecutori.

### Il sottoscritto, assume l'impegno di:

- garantire la salvaguardia dell'edificio e del suo arredo;
- non occupare - per quanto possibile - il presbiterio, evitando comunque del tutto l'uso dell'altare e dell'ambone;
- mantenere libero e gratuito l'accesso al concerto, escludendo anche la prevendita di biglietti di ingresso;
- evitare affollamenti superiori alla capienza della chiesa;
- esigere, dai concertisti e dal pubblico, l'abbigliamento e il contegno che normalmente si richiedono ai fedeli che frequentano la chiesa;
- osservare le norme civili riguardanti le pubbliche manifestazioni e assumersi la copertura di tutte le spese inerenti al concerto;
- assumersi per la durata del concerto, qualora la chiesa stessa non sia già assicurata anche per questo tipo di manifestazioni, ogni responsabilità civile verso terzi;
- preparare l'ambiente e ripristinarlo al termine del concerto;
- rifondere al responsabile della chiesa le spese per l'uso dell'energia elettrica e per l'eventuale riscaldamento.

L'uso della chiesa viene richiesto per questi motivi:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ firma del richiedente \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
firma del responsabile della chiesa

**Da presentare all'Ufficio Liturgico Diocesano  
almeno un mese prima della data del concerto**

Questo modulo per la richiesta va ritirato presso l'Ufficio Liturgico Diocesano

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA



Comune di Biella



Provincia di Biella



REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo 

# CANTINCORO!!

ASSOCIAZIONE



CORI PIEMONTESI



**corsi di formazione musicale corale  
rivolti alle scuole elementari**